



Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa
SCHEDE DELLE CATEGORIE DI ATTIVITÀ

CATEGORIA DI DATI PERSONALI CONCERNENTI	TRATTAMENTO
Anagrafica, dati identificativi della persona	SI
Dati di contatto	SI
Vita personale (abitudini di vita, situazione familiare, etc.)	SI
Informazioni di ordine economico e finanziario	SI
Dati di localizzazione (spostamenti, dati GPS, etc.)	SI
Dati di connessione (indirizzo IP, logs, etc)	SI
Origine razziale o etnica	SI
Opinioni politiche	SI
Convinzioni religiose o filosofiche	SI
Dati genetici	NO
Dati biometrici	NO
Dati relativi alla salute	SI
Dati relativi alla vita sessuale	SI
Dati relativi all'orientamento sessuale della persona	SI
Condanne penali	SI
Reati o connesse misure di sicurezza	SI

MACRO AREA DI ATTIVITA'	a) procedimenti di conferimento e autorizzazione degli incarichi dei magistrati e relativi controlli.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	Il trattamento concerne le informazioni e le dichiarazioni da presentare a corredo dell'istanza di autorizzazione allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio dei magistrati amministrativi ovvero quelle indispensabili ai fini del conferimento, che sono comunicate alle Amministrazioni richiedenti. Vengono in rilievo altresì dati personali, acquisiti dall'interessato, relativi ai soggetti terzi con i quali è prestata la collaborazione. Non rilevano trattamenti di categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del GDPR.
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici centrali e periferici della Giustizia amministrativa interessati dal procedimento di autorizzazione e conferimento dell'incarico per gli aspetti connessi allo status giuridico ed economico del magistrato interessato, nonché alle amministrazioni, enti e società che ne richiedono la collaborazione. I dati relativi all'ente conferente, al compenso percepito dall'interessato, alla natura, durata e al numero degli incarichi svolti dall'interessato nell'ultimo triennio sono resi pubblici, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 35, dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013.
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	b) questioni connesse con l'eventuale esercizio del potere disciplinare o relative all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari o di incompatibilità ambientale o di sospensione cautelare dal servizio di magistrati.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	In tale settore vengono in rilievo dati personali soggetti o meno a trattamento "speciale" (artt. 9 e 10 GDPR) che possono riguardare anche estranei alla Magistratura, I dati personali, raccolti con le formalità previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR presso l'interessato o presso terzi, ovvero presso l'Autorità giudiziaria, sono trattati e conservati per il tempo strettamente necessario per il raggiungimento delle finalità istituzionali. I dati personali, in particolare quelli inerenti all'attività giurisdizionale dei magistrati che il Consiglio può richiedere al Servizio centrale per l'informatica e le tecnologie, sono utilizzati in tale ambito anche per valutare determinati aspetti personali del magistrato relativi al rendimento professionale. Gli stessi sono trattati in forma automatizzata e possono essere propedeutici all'avvio di procedimenti disciplinari. Il trattamento automatizzato dei dati e la profilazione dell'interessato che emerge dal trattamento non riguardano le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9, par. 1 del GDPR, e le eventuali determinazioni assunte all'esito del relativo procedimento non trovano fondamento, in via esclusiva, nel processo automatizzato di profiling, o, più in generale, nel trattamento automatizzato dei dati, che costituisce solo uno degli elementi di valutazione della eventuale deliberazione assunta dal Consiglio.
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici centrali della Giustizia amministrativa che intervengono nella definizione del procedimento per gli aspetti connessi allo status giuridico ed economico del magistrato interessato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in presenza di aspetti di rilevanza penale o contabile, alla Magistratura ordinaria o contabile.
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	c) questioni concernenti il funzionamento del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali e il rapporto di servizio dei magistrati
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	Rilevano, in tale ambito, i dati personali raccolti nei procedimenti relativi al servizio del magistrato per il funzionamento della G.A. (in via esemplificativa, i procedimenti di assegnazione di sedi e di funzioni, di trasferimento; di promozione; di conferimento di uffici direttivi e semidirettivi; di dispensa dall'obbligo di residenza, ed altro).
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici della Giustizia amministrativa che intervengono nella definizione del procedimento per gli aspetti concernenti il rapporto di servizio del magistrato.
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	d) gestione del contenzioso riguardante atti o delibere del Consiglio di Presidenza.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	Nella gestione del contenzioso i dati, soggetti e non a trattamento speciale, vengono trattati per la difesa dell'amministrazione in giudizio, La raccolta ed il trattamento avvengono a condizione che siano assolutamente indispensabili per le finalità di gestione del contenzioso di diversa natura, penale, civile, amministrativa e contabile. Il flusso informativo relativo ai singoli affari consiste nella raccolta di dati contenuti in esposti e comunicazioni di illecito penale o disciplinare, nello svolgimento di attività istruttoria, predisposizione di atti di citazione o ricorso, memorie e scritti difensivi nonché relazioni per l'Avvocatura dello Stato.
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici della Giustizia amministrativa interessati al procedimento di accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Avvocatura distrettuale e generale dello Stato, ai fini della gestione del contenzioso penale, civile ed amministrativo e alla Corte dei Conti, per i casi di responsabilità amministrativa e contabile;
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	e) provvedimenti relativi allo stato giuridico ed al trattamento economico dei magistrati.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento concerne tutti i dati, anche relativi allo stato di salute e giudiziari, relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, sin dalla determinazione delle procedure concorsuali per il personale appartenente alle c.d. categorie protette o in possesso di titoli di preferenza nell'assunzione, nonché su richiesta degli interessati per l'agevolazione nello svolgimento delle prove concorsuali (legge n. 104/1992). I dati inerenti allo stato di salute possono anche essere riferiti a familiari dell'interessato, limitatamente ai casi in cui essi costituiscono titolo di preferenza per l'assunzione. I dati relativi allo stato di salute possono essere trattati ai fini dell'attribuzione del corrispondente trattamento economico o con riferimento a tutti i procedimenti finalizzati all'accertamento di particolari inidoneità dipendenti o meno da causa di servizio; ovvero, per l'attribuzione di benefici, per il rimborso di spese per cure mediche sostenute, o per l'attribuzione del trattamento pensionistico. I dati personali, in particolare quelli afferenti all'attività giurisdizionale dei magistrati, acquisiti dal Servizio centrale per l'informatica e le tecnologie, sono utilizzati in tale ambito anche per valutare determinati aspetti personali del magistrato relativi al rendimento professionale. Il trattamento automatizzato dei dati e la profilazione dell'interessato che emerge dal trattamento non riguardano le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9, par. 1 del R., e le eventuali determinazioni assunte all'esito del relativo procedimento non trovano fondamento, in via esclusiva, nel processo automatizzato di profiling, o, più in generale, nel trattamento automatizzato dei dati, che costituisce solo uno degli elementi di valutazione della deliberazione assunta. Per i procedimenti di natura afflittiva afferenti allo status di magistrato si rinvia a quanto indicato con riferimento alle questioni connesse con l'eventuale esercizio del potere disciplinare o relative all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari o di incompatibilità ambientale o di sospensione cautelare dal servizio di magistrati.</p>
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici centrali e periferici della Giustizia amministrativa interessati al relativo procedimento e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	f) gestione del rapporto di lavoro del personale amministrativo in servizio presso gli Uffici.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento concerne tutti i dati relativi alla gestione del rapporto di lavoro durante il periodo di assegnazione dell'unità lavorativa agli Uffici di segreteria del Consiglio di Presidenza. Sono trattati dati soggetti e non a trattamento "speciale". I dati sono oggetto di trattamento per quanto riguarda la rilevazione delle presenze e dell'orario di servizio, ai fini dell'attribuzione anche del corrispondente trattamento economico e per la gestione delle assenze. Rilevano i dati attinenti allo stato di salute, che sono trattati e comunicati agli uffici competenti della G.A. anche con riferimento ai procedimenti finalizzati all'accertamento di particolari inidoneità dipendenti o meno da causa di servizio, o per l'attribuzione di benefici, per il rimborso di spese per cure mediche sostenute dal dipendente, ovvero per l'attribuzione del trattamento pensionistico.</p> <p>I dati di natura penale sono trattati nel caso in cui a seguito di comunicazione giudiziaria occorra instaurare un procedimento disciplinare.</p> <p>Il trattamento dei dati idonei a rivelare convinzioni religiose può essere indispensabile per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate convinzioni religiose.</p>
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici centrali della Giustizia amministrativa interessati al relativo procedimento, nonché alle pubbliche amministrazioni dalle quali dipende il personale militare distaccato presso gli uffici del Consiglio di Presidenza;
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

MACRO AREA DI ATTIVITA'	g) gestione dei rapporti con soggetti esterni per lo svolgimento di attività istituzionali.
DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	Il trattamento concerne dati soggetti a regime "ordinario", necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali. Vengono in rilievo sia i dati il cui trattamento si rende indispensabile per la gestione di eventuali rapporti contrattuali con società esterne, sia i dati acquisiti e registrati in sede di espletamento del diritto di accesso agli atti.
CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI DEI DATI	Uffici centrali della Giustizia amministrativa per le vicende connesse alla gestione del rapporto contrattuale (pagamenti, applicazioni di penali, etc).
FINALITA' DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali riguardanti le persone fisiche che interagiscono con il Consiglio di Presidenza della G.A. è effettuato dal Consiglio di Presidenza e, per quanto di competenza, dalle Commissioni permanenti che operano al suo interno, dal Comitato per le pari opportunità del personale della magistratura amministrativa e, in generale, dal personale di magistratura addetto al Consiglio e dal personale amministrativo, in servizio presso l'Ufficio, incaricato degli adempimenti di segreteria.</p> <p>La raccolta ed il trattamento dei dati sono funzionali ed indispensabili ai fini dell'ordinato svolgimento della funzione giudiziaria. I dati di carattere personale raccolti per l'esame degli affari di competenza sono trattati in adempimento di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. e) del GDPR (vale a dire, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nel rispetto dei principi fissati dall'art. 5 del GDPR medesimo.</p>

TERMINI ULTIMI PREVISTI PER LA CANCELLAZIONE DELLE DIVERSE CATEGORIE DI DATI.

L'art. 5, lett. e) del GDPR. prevede che i dati personali siano "conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati" e che " i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato".

Ai sensi poi di quanto disposto dall'art. 17.3 del GDPR. è considerata lecita l'ulteriore conservazione dei dati personali, anche in caso di pubblicazione nell'ambiente on line, qualora sia necessaria "...per adempiere un obbligo legale, per eseguire un compito di interesse pubblico o nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento" (lett. b), ovvero "per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria" (lett. e).

Fatti salvi i casi in cui la pubblicazione sul web di determinate tipologie di dati personali e la durata della relativa pubblicazione è fissata ex lege (art. 8.3 e 18 del d.lgs. n. 33/2013; art. 2 del d.lgs. 35/2006), i dati personali raccolti e trattati dal Consiglio di presidenza, fatto salvo quanto esposto ai punti 3.3 e 3.4, non costituiscono oggetto di divulgazione a terzi e pertanto non sono pubblicati sul sito web istituzionale, ad esclusione:

- dei notiziari delle sedute pubbliche dell'Organo di autogoverno, contenenti per estratto le deliberazioni consiliari;
- delle indicazioni sui nominativi dei componenti del Consiglio, delle commissioni permanenti e del comitato pari opportunità.

Dette informazioni, che formano oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale, contengono dati personali soggetti a trattamento ordinario e sono rese disponibili on line per l'intera durata della consiliatura, più l'anno successivo della nuova consiliatura, in analogia a quanto previsto dalla delibera del CPGA in data 9 maggio 2014 per la conservazione delle registrazioni delle sedute del Plenum. Altrettanto è a dirsi, con riguardo ai tempi di pubblicazione, per i verbali delle sedute pubbliche dell'Organo di autogoverno pubblicati nella intranet, contenenti anch'essi dati personali soggetti a trattamento ordinario.

In linea generale, la definizione di termini per la cancellazione delle diverse categorie di dati deve tener conto del possibile contenzioso giudiziario attivabile in relazione ai procedimenti di competenza del Consiglio, nonché delle azioni di diversa natura che possono essere promosse nell'ambito dei giudizi eventualmente instaurati (azione di responsabilità civile, etc.).

In verità, con riferimento ai procedimenti di competenza del Consiglio, anche laddove i dati personali, raccolti e trattati a fini istituzionali, non siano più necessari rispetto alla finalità primaria per la quale sono stati raccolti o altrimenti trattati, ovvero non più indispensabili per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, la conservazione dei documenti contenenti dati personali, per ciascun procedimento, trova di regola una sua giustificazione in quanto gli stessi costituiscono elementi della procedura e della decisione finale adottata, e permane quindi la finalità della conservazione; fermi restando, beninteso, la necessaria pertinenza dei dati con l'iter procedimentale e l'adozione delle misure tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del Regolamento, per garantirne la protezione. Ciò, indipendentemente dalla modalità utilizzata di archiviazione del dato (digitale o cartacea) del dato. Invero, i dati personali conservati con le tecnologie informatiche o negli archivi tradizionali costituiscono non solo un patrimonio la cui custodia è essenziale per il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali, ma anche una garanzia nei confronti del terzo del trattamento dei dati. Laddove i dati personali non siano più necessari rispetto alle finalità primaria per le quali sono stati raccolti o trattati, la conservazione a fini di

archiviazione nel pubblico interesse presuppone in ogni caso una valutazione rigorosa, soprattutto in presenza di dati soggetti a trattamento "speciale", da effettuarsi in concreto da parte del titolare, in ordine alla pertinenza degli stessi con la decisione finale adottata. In caso di richiesta dell'interessato di rettifica di dati personali inesatti ovvero di cancellazione dei dati personali che lo riguardano, il responsabile del trattamento informa tempestivamente il titolare del trattamento dei dati e dà seguito alle istruzioni ricevute.

Il mantenimento delle registrazioni fonografiche delle sedute del Consiglio di Presidenza o di commissione è consentito per i tempi previsti dal Titolare nelle apposite delibere assunte in materia.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE MISURE DI SICUREZZA TECNICHE E ORGANIZZATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, PARAGRAFO 1, DEL REGOLAMENTO.

Le misure di sicurezza, disciplinate in maniera molto puntuale nel Codice della privacy, (cfr. l'allegato B del codice prevede un elenco di misure minime di sicurezza), sono richiamate nel GDPR solamente in termini di adeguatezza, in linea con il principio dell'accountability del titolare e del responsabile del trattamento che permea l'intero impianto della normativa europea. Invero, secondo l'art. 32 del Regolamento, "Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento".

Sul piano della compatibilità della normativa interna con quella europea, si ritiene che il mantenimento delle misure di sicurezza già adottate ai sensi dell'allegato B al d.lgs. 196/2003 non appaia incompatibile con l'elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle misure tecniche e organizzative di sicurezza indicate nel GDPR, potendo le prime rappresentare una specificazione delle seconde.

Tuttavia, le misure minime così come individuate dal d.lgs. n. 196/2003, il cui mero approntamento valeva ad esimere da possibili responsabilità in caso di violazione dei dati personali, non sembrano più sufficienti, in concreto, ad esentare da responsabilità alla luce del precetto regolamentare, in quanto non più in linea con il principio di responsabilizzazione nella valutazione della adeguatezza delle misure di sicurezza da adottare.

Le misure di sicurezza tecniche ed organizzative che si ritiene di adottare, volte a prevenire danni fisici, materiali o immateriali, alle persone fisiche derivanti dalla violazione dei dati personali, sono declinate in relazione alla tipologia di dato che rileva nel trattamento e all'avvalimento o meno dell'ausilio di strumenti elettronici.

Il trattamento, la comunicazione e la conservazione della documentazione recante dati personali sono effettuati, di regola, con l'ausilio di strumenti elettronici. Le misure approntate per la sicurezza dei sistemi e degli strumenti informatici utilizzati dai componenti del Consiglio di Presidenza, dal Segretario, dai magistrati addetti e dal personale di segreteria in servizio presso gli uffici in occasione della trasmissione ai destinatari interessati di atti contenenti dati personali sono contenute nel DPS redatto dall'Ufficio sistemi e processi del Segretariato generale della G.A., a cui si rinvia, che prevede misure tecniche e organizzative per garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione o danno accidentali degli stessi.

Al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al "rischio" del trattamento e di escludere o ridurre al minimo possibili impatti negativi sulle libertà e i diritti degli interessati nella raccolta e trattamento dei dati per lo svolgimento dei compiti istituzionali, in via generale, la prima misura e forma di controllo in atto di gestione della sicurezza degli accessi web riguarda proprio il sistema informativo, che veicola le

informazioni esclusivamente su canale https.

Una successiva fase di controllo è quella che riguarda le informazioni relative ad ogni singolo accesso al sistema, tracciato in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente. La documentazione, inserita per l'istruttoria e l'archiviazione in apposite cartelle, ad uso interno e in rete sul NAS, suddivise per argomenti e per commissioni, è costantemente aggiornata dal personale. L'utenza di dominio è rilasciata a ciascun interessato dal Servizio per l'informatica e le credenziali di accesso fornite, configurate con scadenza temporale periodica, sono cambiate dagli utenti in fase di primo accesso. E' altresì impostato il blocco di un utente al ripetuto tentativo errato di autenticazione.

Una terza fase consiste nella definizione dei livelli di accesso alle cartelle informatiche.

All'esito di una valutazione svolta ai sensi dell'art. 5 del GDPR., è definita ex ante, in ragione dei compiti attribuiti al personale in servizio presso la segreteria, un'alberatura degli accessi alle cartelle e sottocartelle informatiche in base alla quale specifiche abilitazioni di accesso sono attribuite esclusivamente alle unità assegnate alla segreteria delle Commissioni secondo la competenza per materia, ovvero assegnate con apposito ordine di servizio per il trattamento dei dati che rilevano nei procedimenti disciplinari, di incompatibilità ambientale e di sospensione cautelare dal servizio di magistrati. In tali casi, per l'attribuzione del nome della cartella informatica contenente i dati dell'interessato è utilizzato uno pseudonimo, in modo da non rendere identificabile in via diretta a personale non autorizzato l'identità del magistrato soggetto a procedimento. La trasmissione di atti, a mezzo posta elettronica certificata e non, ai componenti dell'Organo di autogoverno e agli uffici che intervengono nel procedimento di definizione della pratica è limitata solo a quelli contenenti dati personali di tipo ordinario. La condivisione della documentazione contenente dati soggetti a regime "speciale" avviene, nei confronti dell'Organo di autogoverno, nelle forme e modalità e nei confronti degli uffici della G.A. di seguito esposti.

Ulteriori misure di sicurezza sono poi costituite dall'aggiornamento costante dei programmi antivirus e dal collegamento diretto e quotidiano garantito dal Servizio per l'informatica per la soluzione immediata di eventuali problematiche che dovessero interessare la disponibilità e l'accesso informatico ai dati raccolti.

L'ufficio servizi del Consiglio di presidenza utilizza un sistema telematico di condivisione della documentazione, degli atti delle Commissioni e del Plenum (denominato Al Fresco) - messo a disposizione dal Servizio centrale per l'informatica e le tecnologie di comunicazione e realizzato nel rispetto delle indispensabili condizioni di sicurezza - nell'ottica di migliorare la qualità del lavoro del Titolare del trattamento dei dati (il CPGA) e di dematerializzare l'attività dell'ufficio riducendo sensibilmente il consumo di carta. Attraverso il caricamento dei documenti sul portale Al Fresco da parte del personale di segreteria specificamente autorizzato al trattamento dei dati, è assicurato ai componenti del CPGA, al Segretario e ai magistrati addetti, nonché all'ufficio del Segretariato generale, l'accesso alla documentazione riguardante la totalità delle questioni dibattute nell'ambito delle varie commissioni e del plenum. Per impostazione predefinita, i dati personali inseriti sul portale Al Fresco sono resi accessibili ai soli aventi diritto sopra richiamati e non sono divulgabili a terzi se non con l'intervento volontario della persona fisica che ne ha la disponibilità. Ferme restando le responsabilità personali di diversa natura connesse alla divulgazione a terzi dei dati conosciuti e acquisiti nell'esercizio delle funzioni, la divulgazione volontaria a terzi dei dati conosciuti e acquisiti dai singoli componenti del CPGA nell'esercizio della funzione non costituisce violazione del trattamento dei dati ai sensi del GDPR e non dà luogo a responsabilità del titolare e del responsabile del trattamento per il danno cagionato al terzo. Il responsabile del trattamento dei dati è comunque tenuto, nel caso in cui venga a conoscenza di una presunta violazione della normativa sul trattamento dei dati, ad informare preventivamente il titolare del trattamento, dal quale attenderà le opportune istruzioni ai fini degli adempimenti di cui all'art. 33, comma 2, del GDPR.

Le misure tecniche e organizzative adottate sono riesaminate e aggiornate sulla base degli indirizzi impartiti dal titolare in attuazione di adeguate politiche in materia di protezione dei dati.

Il trattamento e la conservazione della documentazione recante i dati personali effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici sono soggetti a particolari misure di salvaguardia, quali:

a) custodia in archivi ad accesso controllato e con serratura;

b) movimentazione dei fascicoli (compresi quelli contenenti la documentazione necessaria per le riunioni del plenum) sotto la vigilanza di personale dell'ufficio con l'ausilio di appositi contenitori;

c) ritiro a fine seduta della Commissione o del Plenum di tutta la documentazione cartacea non trattenuta dai componenti e distruzione mediante apposito strumento.

La trasmissione, agli uffici interessati, della documentazione contenente i dati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR 679/2016 (quali, a titolo esemplificativo, i dati relativi allo stato di salute dei magistrati o di loro congiunti, quelli che emergono da esposti indirizzati al Consiglio di Presidenza o relativi a procedimenti disciplinari, di trasferimento per incompatibilità ambientale e di sospensione cautelare dal servizio a carico di magistrati) avviene in busta chiusa e sigillata sui lembi con annotazione, sulla busta, della dicitura "contiene dati ex artt. 9 e 10 del GDPR 679/2016". La conservazione è effettuata secondo modalità che ne precludono la visione, in occasione della consultazione di documenti di altro genere, mediante creazione di sottofascicoli in busta chiusa, con sottoscrizione dello stesso Responsabile o del dirigente degli uffici di segreteria appositamente incaricato.

Con riguardo alle misure di sicurezza fisica, il controllo accessi fisici ai locali è regolato dalla direttiva del Segretario delegato per il Consiglio di Stato in data 29 aprile 2013, prot. n. 7953, la quale prevede che "il personale addetto alla reception provvederà a filtrare gli accessi agli uffici, che saranno liberi per magistrati, dirigenti, dipendenti e altri componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa ..., mentre per tutti gli altri ospiti dovrà procedersi a registrazione dell'accesso, facendosi consegnare in entrata il documento di identità ed annunciandoli ai dipendenti presso cui si recano (check - in) e successivamente riconsegnando il documento ed annotando l'uscita (check - out)".